

Almeno 67 bambini palestinesi uccisi a Gaza dall'inizio del "cessate il fuoco": ONU

 controinformazione.info/almeno-67-bambini-palestinesi-uccisi-a-gaza-dallinizio-del-cessate-il-fuoco-onu



L'UNICEF afferma che una neonata è tra i numerosi bambini uccisi questa settimana mentre Israele portava a termine un'ondata di bombardamenti nonostante la tregua

Secondo il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), almeno 67 bambini palestinesi sono stati [uccisi nella Striscia di Gaza](#) da quando il mese scorso è entrato in vigore l'accordo di cessate il fuoco mediato dagli Stati Uniti.

Intervenuto durante una conferenza stampa tenutasi venerdì a Ginevra, il portavoce dell'UNICEF Ricardo Pires ha affermato che tra le vittime c'è anche una bambina uccisa giovedì durante un attacco aereo israeliano su un'abitazione a Khan Younis, nella Striscia di Gaza meridionale.

Tra questi ci sono anche altri sette bambini uccisi il giorno prima, mentre Israele portava avanti [un'ondata di attacchi](#) nell'enclave.

“Questo avviene durante un cessate il fuoco concordato. Lo schema è sconcertante”, ha detto Pires ai giornalisti riferendosi al bilancio delle vittime dall'11 ottobre, il primo giorno completo di tregua tra Israele e Hamas.

“Come abbiamo ripetuto più volte, queste non sono statistiche: ognuno di loro era un bambino con una famiglia, un sogno, una vita, improvvisamente interrotta dalla violenza continua.”

I bambini palestinesi hanno sopportato il peso maggiore dei bombardamenti israeliani su Gaza: il mese scorso l'UNICEF ha stimato che [64.000 bambini](#) sono stati uccisi e feriti negli attacchi israeliani dall'inizio della guerra nell'ottobre 2023.

Save the Children [ha riferito](#) questa settimana che, nel 2024, una media di 475 bambini palestinesi ogni mese “hanno sofferto di disabilità permanenti” a causa della guerra, tra cui traumi cranici e ustioni.

Gaza è diventata anche “la patria della più grande schiera di bambini amputati nella storia moderna”, ha affermato l'organizzazione umanitaria.



Nel frattempo, Israele è stato accusato di usare [la fame come arma di guerra](#) , gettando il territorio in una crisi umanitaria che ha causato numerose morti per fame tra i bambini, particolarmente vulnerabili quando le scorte alimentari finiscono.

‘Persone che urlano ovunque’

Questa settimana, l'esercito israeliano ha effettuato una serie di attacchi aerei su Gaza in risposta a quello che ha definito un incidente in cui le sue truppe sono state colpite a Khan Younis, nel sud della Striscia.

Annuncio. Hamas [ha respinto le affermazioni di Israele](#) , affermando che gli ultimi attacchi, in cui sono morti almeno 32 palestinesi, rappresentano “una pericolosa escalation” che dimostra che il governo israeliano vuole “riprendere il genocidio” a Gaza

Zaher, un'infermiera di MSF che lavora in una clinica mobile a Gaza City, ha raccontato di aver curato una donna con una ferita alla gamba e una bambina di nove anni con una ferita al viso causata dagli spari di un quadricottero israeliano.

Mohammed Malaka, un paziente dell'ospedale al-Shifa, sempre a Gaza City, ha affermato di aver sentito il rumore di due missili in arrivo prima di perdere conoscenza.

“Ho aperto gli occhi e ho visto mio padre a terra, e ho visto i miei tre fratelli a terra, coperti di sangue e polvere ovunque”, ha raccontato a MSF.

“Sentivo persone urlare ovunque... le tende erano diventate cenere e la gente giaceva a terra ovunque.”



Oltre agli attacchi israeliani, i palestinesi di Gaza continuano a lottare contro le continue restrizioni imposte da Israele alla consegna degli aiuti umanitari, tra cui le tende necessarie per proteggere [le famiglie sfollate](#) durante i mesi invernali più freddi.

Pires dell'UNICEF ha affermato che molti bambini “dormono all'aperto” e “tremano di paura mentre vivono in rifugi di fortuna allagati”.

“La realtà imposta ai bambini di Gaza rimane brutalmente semplice: non esiste un posto sicuro per loro e il mondo non può continuare a normalizzare le loro sofferenze”, ha affermato, sollecitando che maggiori aiuti vengano concessi nel territorio.

“Per centinaia di migliaia di bambini [che vivono in tende](#) sulle macerie delle loro vecchie case, la nuova stagione [invernale] è un moltiplicatore di minacce. I bambini tremano tutta la notte senza riscaldamento, senza isolamento e con troppe poche coperte”.

Fonte: [Al Jazeera](#)

Traduzione: Fadi Haddad
